



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sull'attività dei servizi
Roma, Viale Liegi 13 – 00198
Laura Leoni
tel. +39 06 4673.7284
Maria Teresa Santoro
tel. +39 06 4673.7268



Movimento alberghiero

Ferragosto 2005 (15-22 agosto 2005)

Flussi, prenotazioni e disdette dei clienti nelle strutture alberghiere

Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (si vedano le Note Informative) l'Istituto nazionale di statistica stima che nel periodo di Ferragosto 2005 (precisamente dal 15 al 22 agosto), negli alberghi italiani si è verificata, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un aumento del 6,2 per cento degli arrivi e dello 0,4 per cento delle giornate di presenza.

Tabella 1. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2005 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

MOVIMENTO ALBERGHIERO	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	+7,2	+4,6	+6,2
Presenze	-0,4	+2,5	+0,4

La clientela italiana ha fatto registrare, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita del 7,2 per cento negli arrivi ed un calo dello 0,4 per cento nelle presenze; per quella straniera si è manifestato un aumento del 4,6 per cento negli arrivi e del 2,5 per cento nelle giornate di presenza.

Tabella 2. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Ferragosto 2005 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	+8,6	+6,7	+7,7	-3,5	+0,3	-2,1
Nord-est	+7,7	+13,6	+9,5	-2,2	+4,8	-0,5
Centro	+4,0	-4,9	-0,6	-0,3	+5,8	+1,9
Sud e isole	+7,5	-0,5	+5,5	+5,1	-5,6	+2,9
ITALIA	+7,2	+4,6	+6,2	-0,4	+2,5	+0,4

Rispetto all'analogo periodo del 2004, nel Nord-ovest si è registrata una crescita dell'8,6 per cento negli arrivi di italiani e del 6,7 per cento negli arrivi di stranieri, per un aumento complessivo del 7,7 per cento. Nel Nord-est la crescita del 7,7 per cento della componente nazionale e del 13,6 per cento di quella estera ha determinato un incremento del 9,5 per cento del totale degli arrivi. L'Italia centrale, invece, con un aumento del 4,0 per cento della componente nazionale e una flessione del 4,9 per cento di quella estera, ha registrato un calo dello 0,6 per cento del totale degli arrivi. Nell'Italia meridionale ed insulare, infine, la componente nazionale ha registrato un incremento del 7,5 per cento mentre quella estera una flessione dello 0,5 per cento, con una crescita complessiva degli arrivi del 5,5 per cento.

Nell'Italia nord occidentale le presenze di italiani sono diminuite del 3,5 per cento, mentre quelle degli stranieri sono aumentate dello 0,3 per cento, determinando una flessione complessiva del 2,1 per cento. Nel Nord-est si è registrata una variazione negativa delle presenze per la componente nazionale (meno 2,2 per cento) ed una positiva per quella straniera (più 4,8 per cento), per un calo complessivo dello 0,5 per cento. Nell'Italia centrale la crescita complessiva, pari all'1,9 per cento, deriva dall'aumento delle presenze straniere (più 5,8 per cento) che ha più che compensato il calo di quelle nazionali (meno 0,3 per cento). Infine, nell'Italia meridionale e insulare alla crescita delle presenze nazionali, pari al 5,1 per cento, si è contrapposta la flessione nelle presenze della componente estera (meno 5,6 per cento), determinando un aumento complessivo delle presenze del 2,9 per cento.

Tabella 3. Permanenza media negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Ferragosto 2005 (a)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PERMANENZA MEDIA			DIFFERENZE ASSOLUTE		
	<i>(giornate)</i>			Ferragosto 2005 rispetto a Ferragosto 2004		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	3,73	2,29	3,02	-0,46	-0,15	-0,30
Nord-est	5,37	4,09	4,96	-0,54	-0,34	-0,50
Centro	4,27	2,57	3,43	-0,19	+0,26	+0,08
Sud e isole	4,61	3,44	4,33	-0,10	-0,18	-0,11
ITALIA	4,76	3,16	4,17	-0,36	-0,07	-0,25

(a) I valori di permanenza media relativi al periodo Ferragosto 2004, utilizzati nel confronto, differiscono lievemente per alcuni aggregati da quelli pubblicati nel comunicato stampa dello scorso anno (cfr. le Note Informativa).

Nel complesso, la durata media della permanenza negli esercizi rilevati è stata di 4,17 giornate, con un calo, in termini assoluti, di 0,25 giornate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

*Presenze per tipologia di
località e dimensione
alberghiera*

Il 68,7 per cento della clientela ha preferito le località turistiche di tipo prevalentemente stagionale (località montane, marine, lacuali, termali, collinari); tale quota è diminuita di 0,4 punti percentuali rispetto allo scorso Ferragosto. Il restante 31,3 per cento delle presenze ha riguardato città d'arte e capoluoghi non altrimenti classificati. La distribuzione è risultata molto differente a livello territoriale: la quota delle presenze registrate nelle località turistiche di tipo stagionale è stata massima nell'Italia nord-orientale (81,1 per cento) e minima nell'Italia meridionale ed insulare (50,1 per cento).

Il 73,3 per cento della clientela italiana si è recato in località turistiche di tipo stagionale, mentre il restante 26,7 per cento ha visitato città d'arte e capoluoghi. La quota di stranieri che ha optato per queste ultime località è risultata superiore (43,4 per cento della clientela estera totale).

Figura 1. Presenze per tipologia di località e per ripartizione geografica - Ferragosto 2005
(composizione percentuale)

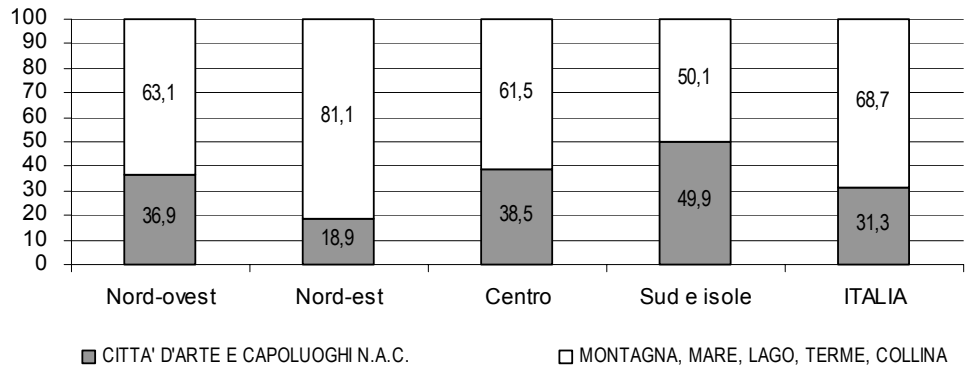
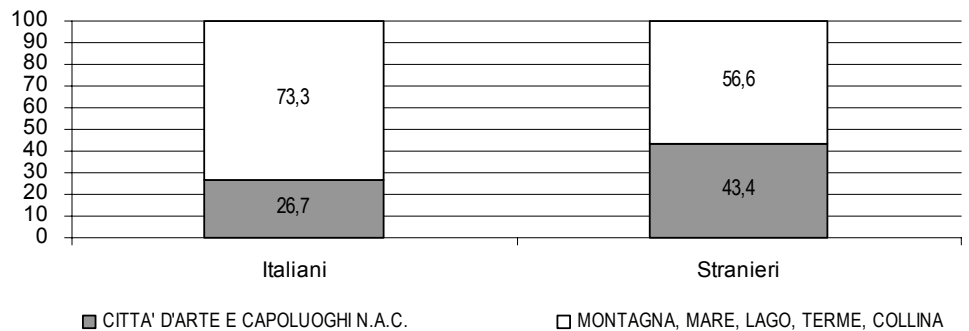
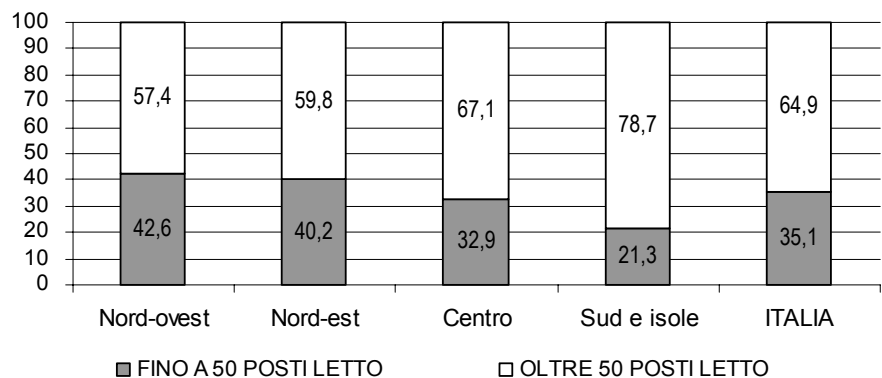


Figura 2. Presenze per tipologia di località e per nazionalità - Ferragosto 2005 (composizione percentuale)



Complessivamente il 35,1 per cento della clientela ha scelto di soggiornare in alberghi di piccola dimensione (meno di 50 posti-letto), con una diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il restante 64,9 per cento ha preferito gli alberghi di dimensione medio-grande (più di 50 posti-letto).

Figura 3. Presenze per classe di posti letto e per ripartizione geografica - Ferragosto 2005 (composizione percentuale)



Principali nazioni di provenienza dei clienti stranieri

Per quanto riguarda le principali nazioni di provenienza degli stranieri che hanno soggiornato negli alberghi italiani durante il periodo dal 15 al 22 agosto 2005, il 59,2 per cento degli albergatori ha dichiarato che i clienti tedeschi hanno costituito una delle tre nazionalità prevalenti; tale quota è inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; i francesi sono stati segnalati dal 37,0 per cento degli albergatori, con una flessione di 1,9 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

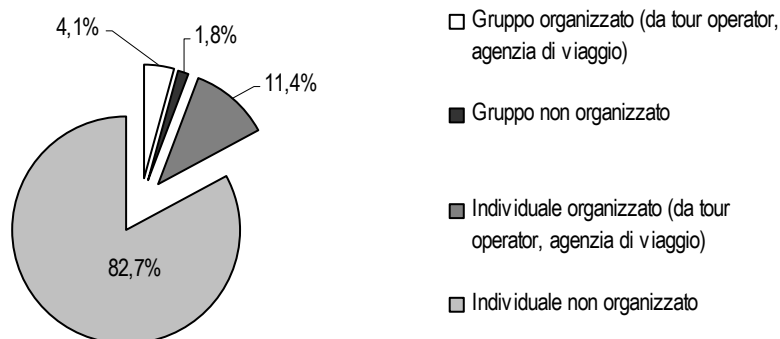
Tabella 4. Principali nazioni di provenienza dei clienti stranieri negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2005 (composizioni percentuali)

NAZIONI PREVALENTI	1 ^a	2 ^a	3 ^a	Non prevalente	TOTALE
Germania	38,3	12,8	8,1	40,8	100,0
Francia	16,5	12,4	8,1	63,0	100,0
Austria	4,9	14,0	8,2	72,9	100,0
Svizzera	4,6	11,2	7,5	76,7	100,0
Regno Unito e Irlanda	7,0	7,7	5,0	80,3	100,0
Stati Uniti	5,9	4,4	3,9	85,8	100,0
Paesi Bassi e Belgio	4,0	5,5	3,2	87,3	100,0
Giappone	1,3	1,4	1,1	96,2	100,0
Altro	17,6	7,5	15,7	59,2	100,0

Organizzazione del viaggio, prenotazioni e disdette

Con riferimento alla tipologia di viaggio, l'82,7 per cento degli albergatori ha dichiarato di ospitare prevalentemente clienti che viaggiano individualmente senza organizzazione del viaggio da parte di tour operator o agenzie; nel periodo di Ferragosto 2004 tale quota era risultata dell'83,3 per cento. L'11,4 per cento degli albergatori (10,3 per cento nel corrispondente periodo del 2004) ha segnalato la prevalenza di clienti individuali organizzati. Infine, i gruppi (organizzati e non) sono risultati predominanti, rispettivamente, per il 4,1 e l'1,8 per cento degli albergatori; le corrispondenti quote nel periodo di Ferragosto 2004 erano state pari a 4,6 e 1,8 per cento.

Figura 4. Tipologie di viaggio indicate come prevalenti dagli albergatori - Ferragosto 2005 (valori percentuali)



Relativamente all'intero anno in corso, la maggioranza degli albergatori (79,3 per cento dei casi) ha dichiarato di operare prevalentemente con prenotazioni effettuate direttamente dai clienti; tale tipo di organizzazione del viaggio è preferita in misura maggiore dagli italiani rispetto agli stranieri (85,9 per cento per gli italiani e 60,7 per cento per gli stranieri). Gli albergatori segnalano la prenotazione tramite agenzie di viaggio come modalità prevalente per una quota rilevante di clientela estera (26,3 per cento dei casi) e per una quota molto minore di clientela italiana (10,2 per cento).

Tabella 5. Tipologie di prenotazione indicate come prevalenti dagli albergatori, per nazionalità dei clienti- Intero anno 2005 (composizioni percentuali)

PRENOTAZIONI	Italiani	Stranieri	Totale
Prenotazioni tramite agenzie di viaggio ed altre strutture	10,2	26,3	14,4
Prenotazioni dirette dei clienti	85,9	60,7	79,3
Senza prenotazioni	3,8	12,3	6,0
Altro	0,2	0,7	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0

In media, nel periodo di Ferragosto 2005, il 41,0 per cento degli albergatori ha indicato che non si sono verificate disdette (a fronte del 36,9 per cento dello scorso anno) e il 44,5 per cento ha segnalato che la quota di prenotazioni disdette è stata inferiore al 10 per cento. Solo l'1,7 per cento degli albergatori ha dichiarato che sono state annullate oltre un quarto delle prenotazioni. Il 6,1 per cento degli albergatori, infine, ha dichiarato di non avere avuto alcuna prenotazione.

Tabella 6. Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2005 (composizioni percentuali) (a)

TASSO DI RINUNCIA	Italiani	Stranieri	Totale
Nessuna rinuncia	39,7	44,6	41,0
Basso (1-10%)	48,9	32,2	44,5
Medio (10-25%)	7,6	4,4	6,7
Alto (>25%)	1,9	1,1	1,7
Nessuna prenotazione	1,9	17,7	6,1
Totale	100,0	100,0	100,0

(a) Cfr. le Note Informative.

Aspettative degli albergatori italiani sull'andamento del turismo e dell'occupazione

La rilevazione sul movimento alberghiero raccoglie anche le opinioni degli operatori sull'andamento del turismo e dell'occupazione nel trimestre successivo al periodo osservato, al fine di fornire informazioni sulle tendenze in atto nel settore.

Tabella 7. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre settembre/novembre 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PRESENZE TOTALI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	4,3	51,1	40,8	3,8	-36,5
Nord-est	2,7	62,4	31,3	3,6	-28,6
Centro	9,4	44,2	43,3	3,1	-33,9
Sud e isole	5,1	52,7	41,4	0,8	-36,3
ITALIA	4,6	55,1	37,2	3,1	-32,6

(a) Differenza tra la percentuale di aumento e la percentuale di diminuzione.

In merito ai giudizi sull'andamento del turismo per il trimestre settembre-novembre 2005, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione è fortemente negativa (meno 32,6), con opinioni sfavorevoli sia per il turismo nazionale (saldo pari a meno 32,5), sia per quello estero (meno 32,7). Raffrontando il saldo dell'insieme delle risposte con quello relativo allo stesso periodo del 2004, si osserva tuttavia un miglioramento: lo scorso anno il saldo era risultato pari a meno 37,4. A livello territoriale, il saldo negativo risulta particolarmente ampio nel Nord-ovest (meno 36,5) e più contenuto nel Nord-est (meno 28,6).

Tabella 8. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre settembre/novembre 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per nazionalità e per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

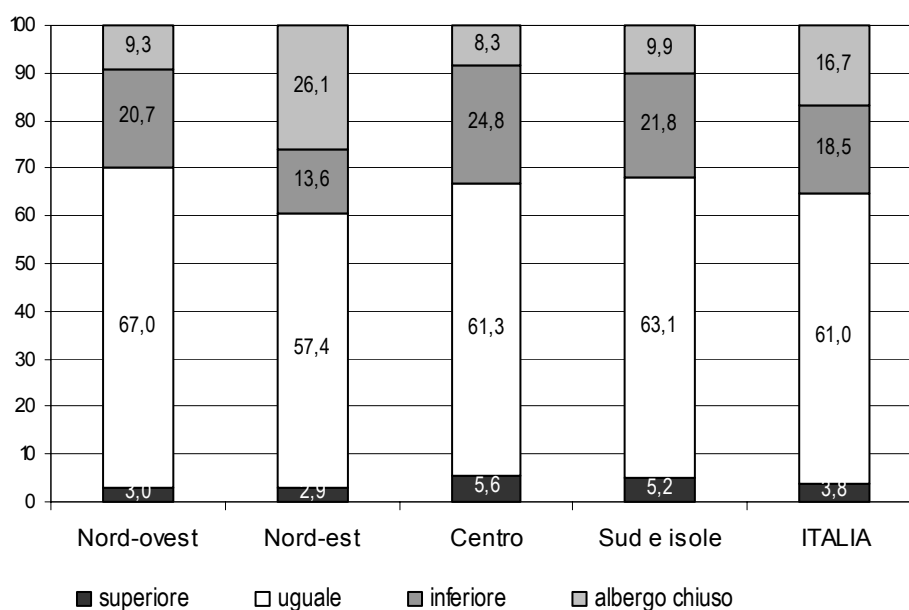
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ITALIANI					STRANIERI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	4,2	50,8	41,7	3,3	-37,5	4,6	51,5	39,3	4,6	-34,7
Nord-est	3,0	63,8	30,2	3,0	-27,2	1,9	58,5	34,3	5,3	-32,4
Centro	8,6	44,6	43,9	2,9	-35,3	10,8	43,5	42,3	3,4	-31,5
Sud e isole	5,0	52,4	42,2	0,4	-37,2	5,5	53,9	37,9	2,7	-32,4
ITALIA	4,6	55,7	37,1	2,6	-32,5	4,7	53,5	37,4	4,4	-32,7

(a) Differenza tra la percentuale di aumento e la percentuale di diminuzione.

*Aspettative sull'andamento
dell'occupazione nel trimestre
settembre/novembre 2005*

Le opinioni relative all'andamento dell'occupazione nel trimestre settembre-novembre 2005 (esprese in termini di confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente) indicano una tendenza negativa. La quota di albergatori che hanno espresso l'intenzione di aumentare il numero degli occupati è pari al 3,8 per cento, mentre la quota di quelli che si orientano in senso opposto è del 18,5 per cento. Il saldo tra i giudizi è ovunque negativo, con una intensità massima nel Centro Italia (meno 19,2) e minima nella ripartizione Nord orientale (meno 10,7). Il 16,7 per cento degli albergatori dichiara che nel trimestre settembre-novembre 2005 l'esercizio resterà chiuso (con una quota pressoché analoga a quella del medesimo periodo del 2004, pari al 16,6 per cento).

Figura 5. Occupazione nel trimestre settembre-novembre 2005
(valori percentuali)



NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera viene effettuata tre volte l'anno: in occasione del periodo natalizio, di quello pasquale e della settimana di Ferragosto; i giorni di riferimento possono variare al mutare della posizione di tali periodi nello specifico calendario dell'anno. I questionari di rilevazione vengono inviati via fax direttamente agli esercizi alberghieri, senza gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct). Dall'occasione di indagine di Natale 2004, inoltre, i rispondenti hanno avuto la possibilità di trasmettere i dati, oltre che con l'ordinaria modalità via fax, anche tramite web, compilando il questionario direttamente on line attraverso il sito <https://indata.istat.it/turismo/>.

Il campionamento è a due stadi con stratificazione. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo che fossero presenti tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. Lo schema di campionamento e la numerosità campionaria utilizzati permettono di stimare con sufficiente precisione e di diffondere i risultati disaggregati per le quattro grandi ripartizioni territoriali.

Per il riporto all'universo viene utilizzato il metodo della ponderazione vincolata, procedura standard all'interno dell'Istat, che consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Oltre a rilevare il movimento dei clienti, ossia gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri, l'indagine raccoglie informazioni riguardanti:

- le disdette di prenotazione da parte di italiani e stranieri durante il periodo di rilevazione;
- alcune caratteristiche del flusso turistico, quali le tipologie di località e la dimensione degli esercizi utilizzati;
- giudizi qualitativi sull'andamento del turismo e della corrispondente occupazione nel trimestre successivo al periodo di rilevazione;
- principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri, tipologie di viaggio, prenotazioni.

Trattandosi di una rilevazione che utilizza metodologie finalizzate alla stima il più possibile precisa dell'evoluzione del tempo delle variabili obiettivo, i dati relativi al flusso turistico (arrivi e presenze) sono diffusi in termini di variazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e non in termini di livello assoluto. L'unica eccezione è costituita dalla variabile "permanenza media", della quale si fornisce sia il valore effettivo (espresso in giorni), sia la differenza assoluta rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La permanenza media relativa a quest'ultimo è calcolata rielaborando le informazioni di base secondo uno schema che tiene conto delle modifiche intervenute nel campione dei rispondenti. Ne deriva che essa può differire, sebbene in misura limitata, da quella pubblicata al momento della prima diffusione dei dati.

GLOSSARIO

Alberghi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva lusso quando siano in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati al funzionamento della struttura.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi alberghieri nel periodo considerato.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi alberghieri.

Permanenza media: rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.